

Messaggi per chi vuole ascoltare

Margherita Andriani

**MESSAGGI
PER CHI VUOLE ASCOLTARE**

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015

Margherita Andriani

Le immagini sono a cura di Simona Leggieri

Tutti i diritti riservati

*“Nella vita ci sono molti sentieri,
ma conducono ad un’unica meta
c’è sempre una via facile e una difficile
per arrivare a destinazione,
una strada dritta o tortuosa
ma tocca ad ogni individuo scegliere,
io ho scelto la via dell’amore.
Lo dedico a tutti coloro
che mi hanno sostenuta e supportata
in questo viaggio: a mio marito,
a mio figlio per la loro pazienza.”*

Prefazione

Conosco Margherita dal 2008, anno in cui persi mia madre e che determinò una svolta importante nella mia vita. Le nostre vite fino ad allora correvano su binari perfettamente paralleli, che per nessun motivo logico potevano incontrarsi. Vite diverse, strade diverse... nessun punto di incontro. Fino a quando mia madre muore, da sola, in un letto di ospedale, lontano da casa. Nonostante la sua età e i vari acciacchi che l'avevano perseguitata per tutta una vita e pur vivendo vite autonome... non ero pronta. Non ero pronta al senso di vuoto che la sua assenza mi lasciava, non ero pronta ad essere lasciata orfana di chi mi aveva creato, voluto, amato, nutrito, educato e talvolta anche contestato e allontanato. Non ero pronta. Sono stata

la prima a vedere il corpo senza vita di mia madre e ricordo ancora adesso quanto mi è mancato non dirle il bene che le volevo, non farle le carezze che avrebbe meritate e gli abbracci che non ho mai dato.

Il giorno dopo la sua morte, mia sorella, mi dice che Margherita, che lei conosceva per motivi di lavoro, le ha dato un messaggio per una certa Betta da parte di una signora che era andata oltre... e da quel momento è come se si fosse squarciato il velo di un tempio. Margherita non era a conoscenza della mia esistenza, non mi aveva mai visto, mia sorella non le aveva mai parlato di me perché i loro rapporti erano abbastanza impersonali e dettati dai meri scambi di notizie in ambito lavorativo; ma Margherita conosceva cose di me che nessuno, a parte me, conosceva. Sono sempre stata molto scettica di fronte a persone che dichiaravano di mettersi in contatto con coloro che non erano più con noi e ancora adesso tendo a non fidarmi di chi vanta esperienze di “comunicazione angelica”; Margherita lo sa e spesso succede anche con lei, anche oggi. Ma di fronte a certe esperienze nelle quali mi sono trovata e alle quali non riesco a dare una spiegazione logica e che avevano sempre Margherita

come protagonista... ho dovuto arrendermi. I primi messaggi di questo libretto sono proprio questo: la mia resa di fronte a ciò cui non sono riuscita a dare una spiegazione. Non voglio convincere nessuno, e non consiglio questo libro a chi non crede: non servirà a far recuperare la fede. Non lo consiglio agli scettici, perché non farà loro cambiare idea. Non lo consiglio a chi ha tutte le risposte. Lo consiglio solo a chi ha nostalgia di chi non c'è più e vorrebbe ancora sentirsi dire le parole che non sono mai state dette.

* *N.d.R.*

Daniela è mia sorella, Betta sono io. Nostra mamma è andata oltre il 25 novembre 2008 all'età di 84 anni.

I messaggi che non hanno un destinatario sono quelli che Margherita riceve quasi ogni notte da suo padre e che vengono poi da lei stessa inviati a coloro cui sono destinati. Io ho raccolto quelli che ho ricevuto nel corso del 2009.

L'ultima parte di questo piccolo libro è una raccolta di aforismi, di brevi frasi che sono state "dettate" a Margherita.

Ad un Angelo

Come un soffio del vento
sento il battito delle tue ali.
Accarezzano e avvolgono
tutto ciò che mi circonda.
A te mio caro Angelo
che non ti stanchi mai di seguirmi.
A te che tanta pazienza avresti
nel mio cammino.
A te che dono ogni mio respiro.
A te che fra vento, pioggia, hai seguito
attimo dopo attimo i miei passi.
A te che quando deviato,
mi conducevi sulla retta via.
A te che tra un cullare di stelle,
la sera mi addormento,
sicura di non essere mai sola.
Sei entrato nel mio cuore
in punta di piedi senza far rumore,
rimanendo lì ad osservare
e aspettare la mia vita che voli con te.

A Daniela

Grazie, grazie per essere stata una figlia ribelle ma buona.

Di essere stata presente nei miei momenti tristi.

Grazie di avermi sostenuta.

Grazie di avermi dato lo spazio dove dopo tanto tempo ho potuto volare.

Grazie.

Ero il bozzolo di una farfalla che anche se spingeva non riusciva a schiudersi.

Ma tu sei riuscita con gran dolore a darmi quello sforzo per prendere il volo.

Grazie grazie di avermi amata tanto.